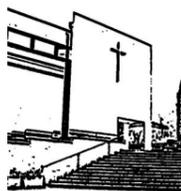


Parrocchia di ROMETTA

AVVENTO



Preghiamo con le figure dell'Avvento: Isaia, Giovanni Battista, la Madonna, San Giuseppe e recitiamo, guidati dalla loro testimonianza, il Santo Rosario.

Da domenica 4 dicembre, ogni domenica o festa solenne, recita del Rosario alle 10,30, prima della Messa

Domenica 4 dicembre ritiro per adulti e giovani a partire dalle ore 15 a San Michele. Guida la riflessione don Daniele Moretto

Martedì 6 dicembre ore 21 alla Consolata momento di preghiera sulle letture della domenica

NOVENA DELL'IMMACOLATA

Continua la Novena alle ore 19 fino a mercoledì 7 dicembre

FESTA IMMACOLATA

Giovedì 8 dicembre sante Messe ore 8,30 e 11,00

ORATORIO

Domenica 4 dicembre, come tutte le prime domeniche del mese è dedicata all'oratorio. Invitiamo bambini e ragazzi alle ore 10,30 per le prove di canto, alle ore 11 S. Messa.

Dopo la messa mercatino di Natale pro oratorio

FOTO CRESIMA

Si possono ritirare in segreteria (lunedì e mercoledì mattina) le chiavette con le foto della cresima

AZIONE CATTOLICA

Giovedì 8 dicembre durante la Messa delle 11 benedizione e distribuzione delle tessere AC

BATTESIMI

Domenica 4 dicembre alle ore 16 riceveranno il S. Battesimo:

Foroni Lorenzo di Filippo e Gombia Francesca
Castaldi Ryan di Manuel e Casini Nidian

CONCERTO DI NATALE

Domenica 11 dicembre alle ore 16,30 presso la chiesa di Rometta il **"NonSoloGospel Choir"** diretto dalla maestra Sandra Gigli presenta un concerto - meditazione dal titolo **"Pace in terra agli uomini che Egli ama"**. Ingresso a offerta libera

Parrocchia di PIGNETO

MELOGRANO



Domenica 4 dicembre raccolta per il Melograno.

Parrocchia SAN MICHELE



NOVENA DELL'IMMACOLATA

Lunedì e martedì durante la Messa feriale

IMMACOLATA CONCEZIONE

SANTE MESSE:

- mercoledì 7 dicembre alle ore

18.30

- giovedì 8 dicembre alle ore 11.00

ACCENSIONE ALBERO DI NATALE IN ROCCA

Giovedì 8 dicembre alle ore 17.00:

- spettacolo della corale dei ragazzi del catechismo
- cioccolata in tazza, vin brulé e patatine per tutti proposti dal gruppo giovani per autofinanziamento

IN ROCCA:

- ogni mercoledì doposcuola ed attività ludiche per tutti i bambini, è richiesta tessera anspi
- tutti i giorni raccolta per Il Melograno
- il circolo è aperto tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30, è richiesta tessera anspi

Parrocchia SS. CONSOLATA



AVVENTO

Tutte le domeniche di Avvento, canto delle lodi alle 10.00

Martedì 6 dicembre ore 21 alla Consolata momento di preghiera sulle letture della domenica

PRIMA CONFESIONE

Sabato 10 dicembre ore 15 - Prima Confessione per i bambini di quarta elementare

NOVENA DELL'IMMACOLATA

Durante la novena **NON c'è la messa delle ore 19 in parrocchia**

5/12 Lunedì: messa e novena ore 19 chiesa Immacolata

6/12 Martedì: novena ore 19 chiesa Immacolata

7/12 Mercoledì: messa ore 19 chiesa parrocchiale (prefestiva).

MELOGRANO

Domenica 11 dicembre vi aspettiamo davanti alla chiesa prima della Messa delle 10.30 per la raccolta di pasta, tonno, prodotti per la pulizia della casa e igiene personale, per il Melograno.



Madonna del Carmelo

UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 4 dicembre 2022

II DOMENICA DI AVVENTO - (ANNO A)
Is 11,1-10 Sal 71 Rm 15,4-9 Mt 3,1-12

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreterie

Consolata
Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta
Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele
Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

L'annuncio del Battista: il regno dei cieli è vicino

Tre annunci in uno:

a) esiste un regno, cieli nuovi e terra nuova, un mondo nuovo che preme per venire alla luce.

b) Un regno incamminato. I due profeti non dicono cos'è il Regno, ma dove è. Lo fanno con una parola calda di speranza "vicino". Dio è vicino, è qui. Seconda buona notizia: il Pellegrino eterno ha camminato molto, il suo esodo approda qui, alla radice del vivere, non ai margini della vita, si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore portata dal respiro: infatti "vi battezerà nello Spirito Santo", vi immergerà dentro il soffio e il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.

c) Convertitevi, ossia mettetela in cammino la vostra vita, non per una imposizione da fuori ma per una seduzione.

La vita non cambia per decreto-legge, ma per una bellezza almeno intravista: sulla strada che io percorro, il cielo è più vicino e più azzurro, la terra più dolce di frutti, ci sono più sorrisi e occhi con luce. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Infatti viene uno che è più grande di me. I due profeti usano lo stesso verbo e sempre al tempo presente: «Dio viene».

Non: verrà, un giorno; oppure sta per venire, sarà qui tra poco. E ci sarebbe bastato. Semplice, diretto, sicuro: viene. Come un seme che diventa albero, come la linea mattinata della luce, che sembra minoritaria ma è vincente, piccola breccia, piccolo buco bianco che ingoia il nero della notte. Giorno per giorno, continuamente, Dio viene. Anche se non lo vedi, viene; anche se non ti accorgi di lui, è in cammino su tutte le strade.

È bello questo mondo immaginato colmo di orme di Dio. Isaia, il sognatore, annuncia che Dio non sta non solo nell'intimo, in un'esperienza soggettiva,

ma si è insediato al centro della vita, come un re sul trono, al centro delle relazioni e delle connessioni tra i viventi, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente, uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, russo e ucraino, per il fiorire della vita in tutte le sue forme. Dio viene. Io credo nella buona notizia di Isaia, Giovanni, Gesù. Lo credo non per un facile ottimismo. Il cristiano non è ottimista, ha speranza. L'ottimista tra due ipotesi sceglie quella più positiva o probabile. Io scelgo il Regno per un atto di fede: perché Dio si è impegnato con noi, in questa storia, ha le mani impigliate nel folto di questa vita, con un intreccio così scandaloso con la nostra carne da arrivare fino al legno di una mangiatoia e di una croce.

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì). 18.00 Sabato, messa prefestiva	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

U. P. Madonna del Carmelo

Riconciliazione e comunione nella Chiesa e nella «polis» «Guardiamo l'altro non come un avversario, ma come un fratello»

Il primo "san Prospero" dell'Arcivescovo **Giacomo Morandi** arriva in un bel giovedì di sole, con una temperatura già piuttosto rigida al mattino, ma non tale da scoraggiare i reggiani dal vivere finalmente in modo quasi del tutto "normale" la giornata di festa. La liturgia nella Basilica del Patrono comincia quando manca circa un quarto d'ora alle 11, con i rintocchi suonati dai **Campanari Reggiani** tra Duomo e San Prospero e le soste di preghiera silenziosa del pastore: una volta salutate le autorità civili e militari sul sagrato, il vescovo Giacomo si ferma prima davanti al Santissimo Sacramento, quindi dinanzi alla tomba del santo vescovo.

Con l'Arcivescovo concelebrano il vescovo emerito Caprioli, il Vicario generale Nicelli, i vicari episcopali e foranei e i parroci della città, con l'assistenza di cerimonieri, seminaristi, diaconi e cavalieri e dame del Santo Sepolcro di Gerusalemme e dell'Ordine di Malta. È presente anche, salutato affettuosamente dal pastore, il rettore emerito della Basilica, monsignor **Gianfranco Gazzotti**.

Per monsignor Morandi è un bagno di folla, suggelato anche dagli applausi finali che scrosciano in chiesa quando, poco prima della Benedizione apostolica, dice che la riconciliazione non è un'utopia se un modenese è venuto a Reggio Emilia come vescovo, sentendosi accolto con una benevolenza e un affetto ricambiati. E infatti tutti battono le mani.

Nell'omelia, con tono caldo e coinvolgente, l'Arcivescovo mette a tema l'importanza della **comunione** e, appunto, della **riconciliazione**, partendo dalle letture e in particolare dalla seconda (1Cor11,17-29), in cui san Paolo sferza la comunità cristiana di Corinto, attraversata da conflitti e faziosità. Sfide non così diverse da quelle che viviamo oggi, quando – usciti stremati da una fase di pandemia acuta e dalla catena di lutti e disagi che ha generato – ecco l'irrompere della terza guerra mondiale in Europa, con il suo carico di violenza e di prossimità. **È forte la tentazione di assecondare la paura e di chiudersi nell'individualismo**, pensando solo alla soddisfazione dei propri bisogni e piaceri: anche la Corinto a cui scriveva l'Apostolo delle genti, in questo senso, può essere paragonata a una **città emiliana ante litteram**.

San Paolo critica in particolare il fatto che quella comunità di fedeli si dividesse anche nel sacramento dell'Eucarestia, che è la sorgente della comunione: qual è - si domanda Morandi con l'Apostolo – la verità di una celebrazione così vissuta? La spie-



gazione, prosegue il presule, sta nel grande male che attraversa tanto la comunità ecclesiale quanto quella civile e politica; è **un'altra, pervasiva pandemia che ammorba le relazioni personali e sociali**, la cui radice alligna nell'aggettivo possessivo "mio". Per dirla con i maestri spirituali, la malattia da cui guardarci tutti si chiama **onfaloscopia**, cioè l'abitudine a fissarsi l'ombelico, una prassi meditativa al termine della quale di solito ci si addormenta. Si tratta di una malattia latente, figlia di quella mentalità che il pensatore ebreo **Abraham J. Heschel** così denunciava nel secolo scorso: "Oggi si è portati a considerare i bisogni come se fossero sacri".

Morandi rincara la dose: ma chi conosce i propri veri bisogni? E come distinguere tra necessità vere e inventate? Il dramma, prosegue l'Arcivescovo, è che facciamo fatica ad accettare che gli altri esistano e che non siano un inferno. Addirittura, **anche quando riceviamo un gesto gratuito, sotto sotto restiamo sospettosi**.

Il rimedio suggerito dalla Parola di Dio? Accorgersi dell'altro, aprire gli occhi, sollevare il capo dal nostro ombelico: questa è la via regale – sottolinea il vescovo Giacomo – per **promuovere una cultura intrisa di riconciliazione**, ed è pure **un'autentica risposta al desiderio di comunione che, magari sopito, portiamo tutti nel cuore**, capace di farci sperimentare **una gioia incontenibile**. Un sentimento unico, quest'ultima, che nessun traguardo professionale, politico o ecclesiale può darci.

La metafora della comunità come un corpo per cui, se un membro soffre o gioisce, le altre membra condividono la stessa condizione – spiega Morandi – vale per i luoghi di lavoro, come per un Consiglio comunale o parrocchiale... E se compatire ci viene più facile, **molto più impegnativo è saper gioire del successo e della gioia altrui**: ci sembra forse fuori della nostra portata, eppure tale atteggiamento è il segno inequivocabile che siamo guariti da quell'egocentrismo che tanto dolore può causare ai fratelli e alle sorelle.

Dobbiamo **deporre l'aggressività** che si riscontra persino in blog cristiani, afferma il pastore, invocando l'intercessione di san Prospero per ottenere il

dono di una riconciliazione profonda delle nostre relazioni, a partire dalle nostre famiglie per arrivare a coloro che hanno responsabilità politiche, affinché sappiano anteporre ai propri interessi la ricerca del bene comune. Ricordiamoci che la riconciliazione – conclude l'Arcivescovo – ha il suo inizio nel guardarci non come avversari, ma come fratelli, nel saperci affidare reciprocamente, nel considerare la nostra fede e la nostra cultura non tesori da custodire nei musei, bensì doni da condividere.

(Da la libertà)

U. P. Madonna del Carmelo

Il gruppo "FANS della Conso" propone per **DOMENICA 11 DICEMBRE**

"Segui la Stella nel Borgo dei Presepi"

Una visita **per adulti e bambini** nel piccolo borgo di **Montalbano di Zocca (MO)**. **Camminando nelle stradine si potrà assistere ad una fantasiosa esposizione di oltre 70 presepi collocati negli angoli più caratteristici del borgo.**

PROGRAMMA della giornata:

-RITROVO **ore 9** al bar della Consolata e trasferimento con mezzi propri
-arrivo ore 10 circa a Montalbano e visita libera del borgo con i presepi
-per chi lo desidera PRANZO a Zocca alla **"Pizzeria Da Carla"** e a seguire visita al mercatino di Natale a Roccamalatina (MO)
-PRENOTAZIONI **entro giovedì 8 dicembre** a Roberta (3496527512)
-si richiede un'offerta di **euro 2** per ogni partecipante (escluso bambini) per contribuire al **"Progetto io studio"** della Caritas



MONASTERO

Carissimi, vi invitiamo all'ormai tradizionale bancarella natalizia dal **28 novembre al 18 dicembre** nell'atrio del monastero.

L'ingresso è aperto tutti i giorni fino alle 18. Inoltrate come sempre a tutti gli interessati, grazie!
Le sorelle del Carmelo
Per informazioni:
<http://monasterosassuolo.it/iniziative/eventi/bancarella-natalizia.html>



I bimbi, anche molto piccoli, si avvicinano presto alla figura di Gesù e della sua mamma, Maria.

Parlando di Gesù è, infatti, spontaneo parlare anche della sua mamma. Per i bambini, soprattutto quando sono piccoli, la mamma è il primo riferimento al mondo. Maria viene descritta loro proprio come una mamma buona, dolce, gentile, che ama Gesù come ogni mamma ama il suo bambino.

Chi è Maria

I bimbi più curiosi vorranno allora sapere qualcosa di più su questa mamma. A questo punto, in genere, si parla loro della figura di Maria in sé.

Si può dir loro di quanto è buona questa giovane donna, umile, educata, ubbidiente e gentile. Maria è una donna senza peccato, tanto desiderata (come ogni bambino) dalla sua mamma e dal suo papà (Anna e Giacchino) che, essendo molto anziani, disperavano nella sua attesa. Le tante preghiere che loro rivolgevano a Dio sono poi state però esaudite con il concepimento e la nascita di Maria, entrambi avvenuti senza peccato. Tutta la vita di Maria è stata senza peccato. Per questo e per la sua bontà Dio l'ha scelta (già da prima della sua nascita) per diventare la mamma di Gesù.

L'annuncio dell'Angelo

Raccontare ai bambini l'episodio dell'annuncio a Maria da parte dell'Angelo Gabriele li aiuterà a comprendere meglio. Grazie alla sua bontà Maria è stata scelta da Dio per diventare la mamma di Gesù e un giorno un Angelo mandato da Dio le annunciò il suo destino.

L'Angelo Gabriele la chiamò "Ave Maria, piena di grazia" come nella preghiera che probabilmente loro hanno già ascoltato. A questo annuncio Maria ha risposto con fiducia, mettendosi nelle mani di Dio. Lui l'aveva scelta ancor prima che nascesse, come fa con ognuno di noi. Lei avrebbe avuto un compito importante, ovvero essere la madre di Gesù, ma ogni mamma è scelta per essere madre dei propri figli.

Maria, l'Immacolata Concezione, è stata libera di scegliere se seguire Dio o meno, se accettare le sue volontà o non farlo, se fare il bene o no. Lei ha scelto di fare sempre il bene, anche senza avere la certezza che tutto andasse per il meglio.

Caritas: Ceste di Natale 2022

Come ogni anno anche per questo **Santo Natale 2022 la Caritas U.P. Madonna del Carmelo organizza l'iniziativa delle ceste natalizie da consegnare ai meno fortunati del nostro territorio.**

Chi ha desiderio di donare cibo e giochi da inserire nella cesta, può mettersi in contatto con Matteo Manicardi chiamando o scrivendo al 347 2971867.

"All I want for Christmas is stay with you" perché speriamo possiate consegnare direttamente la vostra cesta, **trasformando un piccolo gesto in un vero e proprio momento di Comunione fraterna.**

Chi è impossibilitato ad effettuare la consegna alla famiglia, può lasciarla in segreteria alla Conso entro e non oltre il 17/12.

